

MAGGIO 2010

ITALIA

marie claire

€3.00

MODA
HOT LIST
DELL'ESTATE

DESIGN LAB
COSA CI MANCA SE NON
CI SERVE NIENTE?

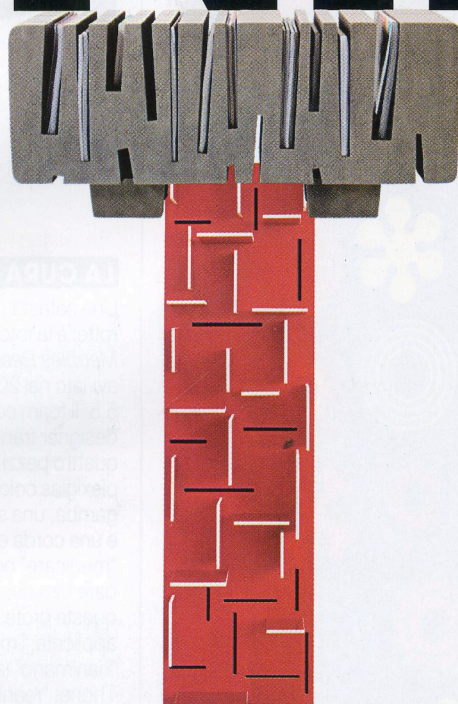
GEOGRAFIA
EMOTIVA
PRIMO ATLANTE
SENTIMENTALE ILLUSTRATO

MAMME IRRITANTI
ALPHA, GLAMOUROUS,
BLOGGER, ECO...
MA NORMALI NO?

NATY CHABANENKO

LINEA ROSSA

CI MANCA TUTTO NON CI SERVE NIENTE.



di **Giuliana Zoppis** e **Lilli Bacci**

DAL SALONE DEL MOBILE, 20 (S)OGGETTI PER NUOVE (?) ESIGENZE

«Que manque t-il?». Cosa ci manca? Se lo chiede Philippe Starck per il decimo anno di *Now! Design à vivre* (salone parigino sulle tendenze di settore). Con i suoi oggetti e con quelli sfornati ogni anno dall'industria dell'arredamento abbiamo riempito le nostre case. Di cos'altro abbiamo bisogno? Cosa non abbiamo già in duplice copia? Possiamo virare i nostri sogni verso qualcosa che non sia consumabile e basta? Come si può coniugare bellezza e sostenibilità? Forse non è tanto questione di oggetti ma di soggetti: «L'unico progetto ecologico oggi possibile è modificare i comportamenti della gente», dice Enzo Mari, architetto e designer. Però, «siamo le cose che abbiamo», ci ricorda Alessandro Mendini, che ha appena rivisitato il museo di design della Triennale di Milano, chiamandolo *Quali cose siamo*. Buoni progetti e nuovi modi

di confrontarsi con il quotidiano potranno convivere? E adesso che un altro Salone del Mobile si è appena inaugurato a Milano, siamo a questo punto: da una parte guardiamo curiosi le novità, dall'altra ci sentiamo fin troppo pieni di cose. Ma forse sono cambiate le nostre esigenze. E quindi ci siamo divertiti a selezionare nuovi oggetti (dal Salone ma non solo) che rispondano ai nostri bisogni: di leggerezza, ironia, silenzio, colore... Ciò che forse oggi ci manca davvero. E per valorizzare tutto ciò che è positivo perché durevole, riciclabile, comodo, l'abbiamo segnalato col bollo di Best Up, circuito per la promozione dell'abitare sostenibile che ci ha aiutato nella ricerca (bestup.it). Perché, come dice Michele De Lucchi, «i designer devono fare in modo che l'industria produca per gli uomini. E si prenda cura del destino del mondo». □



IL COLORE

Le trame multicolor di *Tropicalia*, in materiale plastico totalmente riciclabile, giocano con l'intreccio di tre fili colorati creando insoliti mix cromatici. Risultato: una chaise-longue allegra e solare con una struttura in tubolare d'acciaio in versione inox, verniciato di rosso, bianco o nero. Fanno parte della collezione anche una sedia, una poltrona, un lettino "day-bed" e il dondolo da appendere (vedi anche a pagina 146). *Tropicalia*, design Patricia Urquiola per Moroso (www.moroso.it).



IL GUSCIO

Dream Excursion Module, progetto di laurea della Facoltà di Design e Arti all'Università di Bolzano (tra le novità Danese 2010) è un modulo abitativo per viaggi fantastici. Formato da tre elementi da disporre in totale libertà, crea altrettante nicchie per la notte, il giorno e i momenti di privacy. Fatto in cirmolo delle Dolomiti, chiodi in ferro e cordino elastico, può stare in spazi chiusi o all'aperto come oggetto da esplorare (quasi una dependance). *Dream Excursion Module*, design Joachim Falser per Danese (danese.it e unibz.it/en/design/art).



IL RISPARMIO

Adottare il principio delle tre R (riduci, riusa, ricicla) anche per i complementi d'arredo: una scelta di sostenibilità che Ikea fa propria impiegando scarti di lavorazione per dar vita a nuovi oggetti. Come il cuscino *Lusy Blom*, imbottito con ritagli di trapunte che andrebbero altrimenti sprecati (il che spiega il prezzo light di soli 3,99 euro). Il rivestimento esterno è in cotone, quello interno in polipropilene (riciclato da bottiglie in Pet). Design Cilla Ramnek per Ikea (ikea.com).



LA CURA

Una catasta di vecchie sedie rotte: è la foto-manifesto di *Meubles Reanimé*, progetto avviato nel 2005 dal Gruppo 5.5. Il team composto da designer francesi ha ideato quattro pezzi di ricambio in plexiglas colorato e fluo (una gamba, una seduta, degli anelli e una corda elastica) per "medicare" oggetti malconci e dare loro nuova identità. Con queste protesi vistosamente applicate, i mobili infatti si "rianimano" (appunto). E la Thonet "reanimé" costa 200€ (cinquinqdesigners.com).



L'ACQUA

Non a caso chiamata *Wavy* (ondeggiante e sinuosa), questa sedia regala una sensazione di estrema leggerezza. La struttura è in metallo mentre la seduta, in materiale plastico con molteplici ondulazioni simili a morbido tessuto, massaggia il corpo e assicura il top della comodità. Disponibile anche in rosso e grigio, ha la struttura in acciaio inox ed è adatta anche per l'arredamento en plein air. *Wavy*, design Ron Arad per Moroso (www.moroso.it).



LA FLESSIBILITÀ

Ci vuole un attimo (come suggerisce il nome) per aprire *LastMinute*, tavolo semplice ma geniale. Robusto, stabile e leggerissimo, può essere piegato e appeso al muro come un quadro, risparmiando sullo spazio, grazie a un gancio incluso nella confezione. In multistrato di betulla al naturale (ma anche laccato bianco, nero o rosso), *LastMinute* è un progetto griffato Hauke Murken per Nils Holgen Moormann, distribuzione Design Corporate. (www.designcorporate.com).



LA NOSTALGIA

L'Ape rivisitata: è uno dei nuovi pezzi esposti da fine marzo al Triennale Design Museum di Milano nella rassegna *Quali cose siamo curati da Alessandro Mendini*. L'obiettivo? Dimostrare che (anche) nel nostro paese esiste un mondo parallelo a quello del design istituzionale, nascosto e che non segue regole già stabilite. Un esempio classico è il motore-calese, che con la sua forma armonica ci riporta agli anni del boom. *Ape Calessino* by Piaggio (triennaledesignmuseum.it).



LE ORIGINI

Le forme storiche di una delle collezioni più conosciute di Richard Ginori sono state reinterpretate dalla designer Paola Navone. Ad ispirarla, il lavoro degli artigiani della storica fabbrica di Sesto Fiorentino. In *Prova Prima* le porcellane sono pennellate con macchie di colore e numerate per rievocare le prove dei decoratori. Il nuovo si mixa al passato come in un frullatore. Servizio da tavola *Prova Prima*, design Paola Navone per Richard Ginori 1735 (www.richardginori1735.com).



Le forme semplici sono quelle che ci emozionano di più. Un esempio? Questa lampada da tavolo con struttura in metallo e diffusore in vetro borosilicato (bolla esterna trasparente e cilindro interno opalino) firmata da Produzione Privata, piccola azienda fondata da Michele De Lucchi con Sybille Kicherer. Due i loro diktat: sperimentare e investire sull'artigianato di qualità (non a caso i laboratori di produzione sono dislocati in vari distretti d'eccellenza). *Metafisica*, design Michele De Lucchi per Produzione Privata, distribuzione Designcorporate (designcorporate.com).

L'EMOZIONE



LA PRIVACY

Siamo circondati dal rumore. Ma ecco che in nostro aiuto interviene un oggetto che assomiglia a un nido e ci garantisce un po' di sana quiete e concentrazione. Si tratta di una piccola scrivania in legno con un guscio foderato in tessuto morbido e fonoassorbente, dove prese e cavi elettrici sono nascosti in una scatola di metallo smaltato sotto il piano, per lavorare al computer e ascoltare musica indisturbati. Una stanza dentro la stanza raccolta in un metro di larghezza per un metro e mezzo d'altezza. *Rewrite*, design GamFratesi (gamfratesi.com).

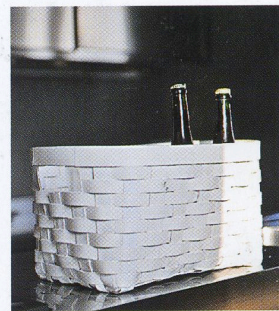
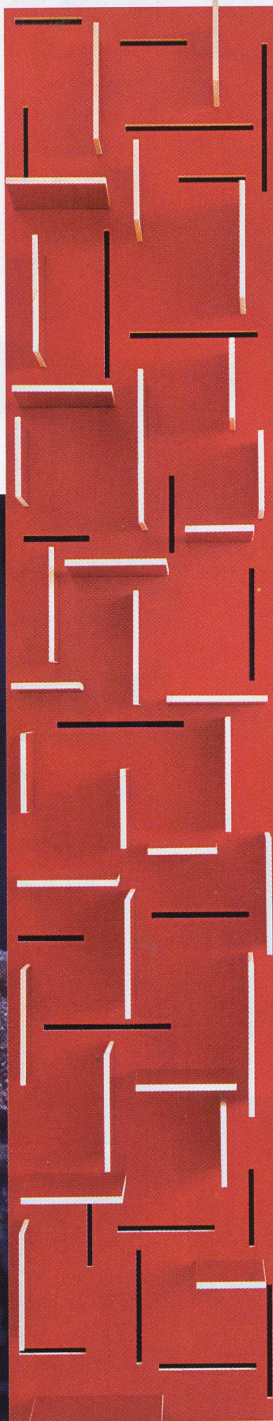


IL SILENZIO

L'opera poetica di Marcello Chiarenza arriva direttamente dalla mostra che il maestro Mario Nanni ha ambientato alla Fonderia Artistica Battaglia di Milano in occasione del Salone del Mobile. L'artista siciliano ha ideato una mini-scultura di luce per illuminare e (soprattutto) dare atmosfera a un angolo della casa con tocco minimal. *La casa del Silenzio* di Marcello Chiarenza per Mario Nanni (www.marionanni.com).

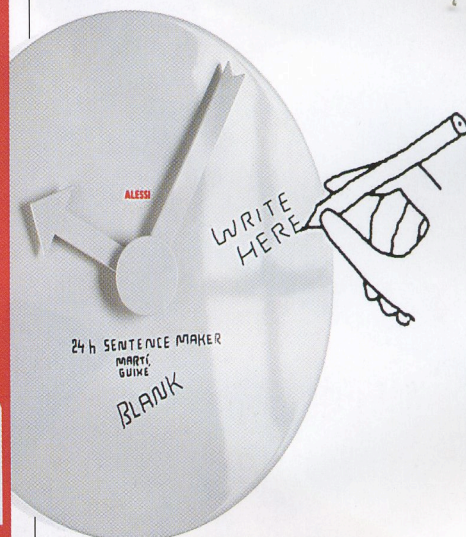
LO SPAZIO

Ordine e caos fanno parte della nostra vita (e spesso della nostra casa). La minilibreria *Insert Coin* è composta da un pannello in betulla (bianco, nero e rosso) da collocare in orizzontale o in verticale e su cui montare tante mensole di diverse misure per creare un disegno personalizzato. *Insert Coin*, Design Neuland Industriedesign per Nils Holgen Moormann (designncorporate.com).



LA SEMPLICITÀ

Dedicato a chi ama vivere wabi sabi, ovvero cercando armonia e purezza anche nei singoli oggetti: ecco un cesto intrecciato di Atipico, laccato bianco e dotato di manici. Forma minimale che affonda le sue radici nella tradizione, resa moderna dalla pennellata candida. Utile per riporre piccole cose in cucina, bagno oppure terrazzo. È venduto in set da due pezzi. Modello *Safari*, collezione Bamboo, di Atipico (atipiconline.it).



IL GIOCO

BankWallClock è un orologio metallico da parete creato dal designer catalano Martí Guixé. Istruzioni per l'uso: come molti oggetti che portano la sua firma, il progetto richiede la "partecipazione attiva di chi lo acquista". In questo caso, l'orologio può diventare una lavagna oppure un mega bloc-notes su cui realizzare disegni o prendere appunti. *BankWallClock*, design Martí Guixé per Alessi (www.alessi.it).

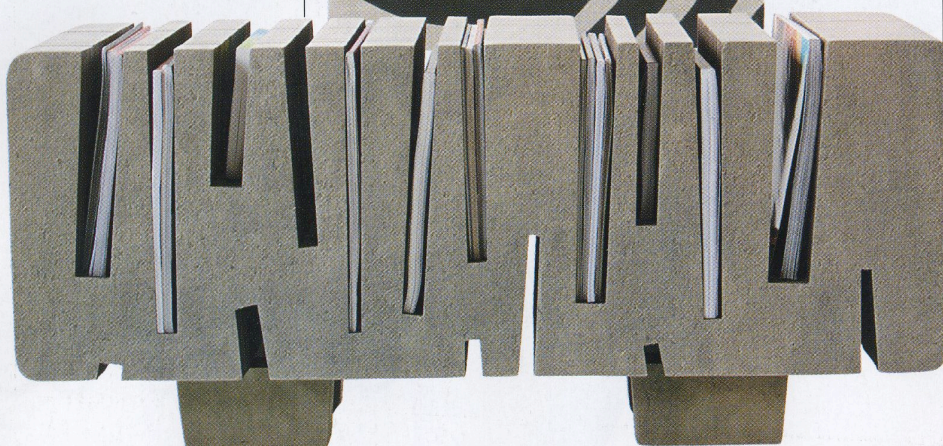


L'ARIA

Prodotto per la prima volta due anni fa, oggi questo oggetto rivive nella versione outdoor con i nuovi colori della collezione *Tropicalia*. Il progetto prevede una struttura in tubolare d'acciaio verniciata in rosso, dalle forme geometriche e sfaccettate, impreziosite da un lavoro d'intreccio in fili multicolor. Alterna pieni e vuoti secondo un disegno particolare, con una cura estrema di ogni dettaglio. Il peso è di 35 kg (attenzione quindi a dove verrà appeso). *Cocoon Tropicalia*, design Patricia Urquiola per Moroso (www.moroso.it).

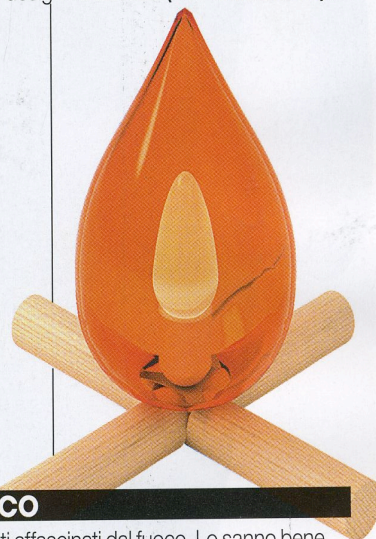
LA QUALITÀ

Puralanavergine è un'altra novità dell'ecodesign presentata al Salone 2010. L'idea di Paola Carallo è creare una collezione di tappeti in onore del brand della pura lana e del suo inventore Franco Scaroglia. Grazie a composizioni (e scomposizioni) di curve, lo stesso marchio diventa espressione grafica. *Puralanavergine*, design Nunzia Paola Carallo per Tappeti Contemporanei (tappeticontemporanei.it).



LA COSCIENZA

Si chiama *Ekokook* il nuovo progetto di cucina pensato per rendere più facile la raccolta differenziata. Grazie a Faltazi Lab, un gruppo di ricercatori/designers che portano la sostenibilità nell'uso domestico, ogni cosa può essere riciclata, persino l'acqua (che qui viene rimessa in circolo per innaffiare le piante). Il segreto sta tutto negli speciali cassetti sigillati: alcuni raccolgono gli scarti alimentari e poi li truturano, formando il compost; altri, invece, schiacciano e stivano bottiglie di plastica e lattine. *Ekokook*, design Faltazi Lab (www.faltazi.com).



IL FUOCO

Siamo tutti affascinati dal fuoco. Lo sanno bene i progettisti che ne usano forma e suggestioni per disegnare lampade. Questa piccola abat-jour vuole ricordare il focolare. Il gruppo dei designer francesi 5.5 l'ha ideata in versione fai-da-te, assemblabile in pochi minuti grazie a un piccolo kit: una boccia di vetro, del feltro, un portalampadina, alcuni tasselli in legno e gomma, del filo, viti, molla e bulloni. *Fire Kit* è alta 22,5 cm (cinqcinqdesigners.com).

LA SOLIDITÀ

Si ispira alle formazioni rocciose del sud-ovest americano, come effetto materico e cromatico, questo coffee-table progettato dal Matt Gagnon Studio di Brooklyn. Un tavolino e allo stesso tempo un porta-riviste (grazie ai numerosi intagli verticali della base), realizzato da strati di cartone riciclato, tagliati con il laser e fissati insieme. *Papertable*, design, Matt Gagnon Studio, che è anche il produttore (www.mattstudio.com).

Rd'

Rifiniture d'Interni

Bimestrale d'informazione tecnica e commerciale
sui prodotti per le rifiniture d'interni

MARZO-APRILE 2010 - Anno XXII - N 2 - € 6,00

EDINTERNI - Viale Andrea Doria, 35 Milano



rassegna stampa - ghenos srl 4, via Poliziano 20154 Milano

ATTUALITÀ MADE, ISALONI **CERAMICHE** PRODOTTI E SOLUZIONI **COLORE** SHOWROOM
PROGETTO LA RICERCA PER L'OSPITALITÀ **DESIGN** MILANO DESIGN WEEK



OUTentico **via Solferino, 19**

SUN organizza presso la sede dell'Ordine e della Fondazione degli Architetti della provincia di Milano uno spazio-mostra dedicato all'Outdoor Design. Nel cuore del Brera Design District, SUN ha chiamato a raccolta prodotti, prototipi e progetti di arredi per l'esterno firmati da designer celebri (selezione evento SUN da Nido a Guscio) e da giovani talenti del design (selezione concorso SUN.LAB). I focus della sperimentazione saranno l'illuminazione per esterni, lo Urban Design e la sostenibilità, dando vita a una selezione di oggetti unica nel panorama internazionale. Si tratta di prodotti di altissimo livello non solo dal punto di vista formale ed estetico, ma dai contenuti tecnologici e sostenibili che rispondono o anticipano le richieste attuali e future del mercato. Tracce luminose, nidi di luce, segnapassi eleganti e lampioni multiluce, aiuole di luce e tagli luminosi, sedute e alberi illuminanti, comete dal cielo e luce riflessa, barchette multicolor e luci rampicanti, e una ricerca meticolosa di materiali, soluzioni, coperture, alimentazioni 'eco'... tutto OUTentico. Il dehors della sede dell'Ordine sarà inoltre oggetto di un completo restyling a base di verde verticale e arricchito da elementi d'arredo di alto valore stilistico. Arredi 100%eco, orti prêt a porter, vasi oversize, moduli multifunzione: SUN propone in OUTentico alcuni dei progetti vincenti di SUN.LAB 2009. Creare scenari sperimentali, concetti

inediti, progettazioni di altissimo livello non ancora in produzione: questo è lo scopo di SUN.LAB, for a creative outdoor, il concorso internazionale per i giovani talenti dell'outdoor design ideato dal Salone.

All'interno, SUN organizza l'esposizione in video a ciclo continuo dei progetti finali del Corso di Alta Specializzazione del Poli.Design chiamato "Outdoor Experience Design" e dei progetti conclusivi degli studenti dell'Università Sapienza di Roma (corso di laurea specialistica in Disegno Industriale), di cui SUN è partner accademico, entrambi declinati sui temi dell'arredo outdoor, sia esso contract, urban living o residenziale. Un Fuorisalone unico nel segno della sperimentazione e della progettualità, alla ricerca dei segni, sogni e simboli del design senza confini ideato per abitare l'esterno. Un Fuorisalone all'insegna dell'autenticità. OUTentico, appunto.

Bauline **Pad. 6 B 31**

Bauline è specializzata nella produzione di tavoli che da piccoli appoggi (da caffè o consolle etc) si trasformano in grandi tavoli da pranzo con una qualità in termini di forma, lavorazioni e design di altissimo livello e pregio. Levante, Design Enzo Berti, un tavolo dove tecnologia e design si fondono per dare vita ad un progetto innovativo. Con piccoli e semplici gesti, Levante si trasforma da elegante tavolino da caffè ad un vero e proprio tavolo da pranzo con una superficie d'appoggio molto ampia. Grazie ad un sistema elettromeccanico in pochi secondi si ottiene una superficie d'appoggio molto ampia.

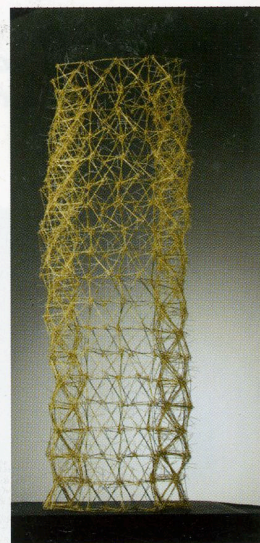


BEST UP **Fabbrica del Vapore**

"Abbiamo detto che il prodotto dell'impresa del futuro è la capacità di far succedere cose positive. Per questo

possiamo dire che Best Up è un'impresa del futuro. Perché fa succedere delle cose che ne mettono in moto altre. E tutte vanno nella direzione giusta..."

(dall'intervento di Ezio Manzini, Triennale di Milano 2 dicembre 2009) Il riconoscimento di Ezio Manzini, docente del Politecnico di Milano ed esperto internazionale sui temi della sostenibilità, considera le numerose attività svolte da Best Up in questi pochi anni dalla sua nascita (2006 l'identificazione del concept, 2007 la presentazione alla stampa) e il suo ruolo di pioniere nell'ambito del sistema del design italiano sui temi della responsabilità ambientale e sociale del design. Per il quarto anno consecutivo il Circuito per la promozione dell'abitare sostenibile porta al Fuorisalone di Milano e alla Fabbrica del Vapore iniziative e contenuti sul tema del design sostenibile collocati all'interno dell'evento Posti di Vista > Green Block. Best Up è partner scientifico - con ADI e Anab - di questo importante polo dell'abitare sostenibile voluto da FdVLab in collaborazione con Ottagono e Comune di Milano. Con la campagna "+LCD - CO2" - alla sua terza edizione - Best Up vuole ribadire che il design consapevole, improntato sul ciclo di vita, riduce l'impatto ambientale di prodotti e servizi. Per il 2010 l'iniziativa pone l'accento sul tema "Dal dire al fare. Che fare?". Best Up conferma così la sua vocazione a essere utile: dando informazioni e occasioni di riflessione, identificando strumenti e modelli di riferimento, creando incontri e sinergie fra diversi attori, dalle scuole, ai professionisti, dalle imprese agli enti del territorio. Quest'anno il "Che fare?" nasce dalla necessità di valorizzare le buone pratiche, offrendo riferimenti utili a chi inizia o sviluppa il suo percorso verso la sostenibilità ambientale e sociale.



Brix **via Brera 4**

Brix. La "rivoluzionaria" della ceramica. A Milano con il suo nuovo spazio in via Brera 4, che inaugura il 14 aprile 2010 durante la

idm

587

ENGLISH TEX

aprile 2010 anno 5

L'INDUSTRIA DEL MOBILE

Cefla Finishing Group a Technodomus 2010

Il LAB con lo stand intorno.



Tante novità da scoprire, un Laboratorio a vostra disposizione per testarle.
Stand 171 - Padiglione A5



cefla finishing
delle vedove
düsphol
falcioni
sorbini



●●● CRITICA FEDERLEGNO-ARREDO SUL DECRETO INCENTIVI

A proposito del decreto sugli incentivi recentemente approvato, la posizione di Federlegno-Arredo è critica. Così si è espresso il presidente Rosario Messina: "Apprendiamo la notizia dell'approvazione di oggi del decreto sugli incentivi che comprende, fra le categorie che ne beneficiano, anche il settore dei mobili per cucina. Riteniamo che quanto deciso oggi sia un segnale importante per uno dei nostri comparti ma assolutamente insufficiente, anzi inadeguato a dare un sostegno vero all'intera filiera del legno-arredamento, rappresentata dalla nostra Federazione. I mobili per cucina, per quanto meritevolissimi dell'attenzione che hanno avuto, non sono infatti che una parte di un sistema industriale, quello del legno-arredamento appunto, che è un patrimonio di grande valore per tutto il Paese e che crediamo vada tutelato. Alla luce di queste considerazioni il decreto approvato oggi ci pare francamente offensivo nei confronti degli imprenditori del settore, che non solo non vengono minimamente tutelati, ma che vedono giungere questa decisione dopo mesi di promesse. Promesse che hanno rallentato anche i consumi, poiché hanno indotto il pubblico a rimandare gli acquisti nella speranza di poter beneficiare di sconti che si sono rivelati un'illusione."

●●● PERGO PROPOSTO PER L'ENVIRONMENTAL AWARD

Pergo, una controllata di Pfeiderer AG, è stata segnalata per l'Environmental Award danese. Questa sussidiaria svedese di Pfeiderer produce una gamma completa di pavimenti in laminato che portano l'etichetta ecologica Nordic Swan. Questo sigillo ufficiale di qualità è stato introdotto dal Nordic Council of Ministers e garantisce che le materie prime utilizzate provengono da foreste sostenibili. Per questa ragione lo scorso anno il gruppo danese di architetti Presens ha scelto un pavimento Pergo "Tile white" per il World Climate Summit di Copenhagen.

●●● INCONTRO SUL NEGOZIO ECO-SOSTENIBILE

Il 1 marzo 2010, al Lingotto Fiere di Torino si è svolto un primo, importante momento di un percorso di sensibilizzazione e confronto per condividere con i rivenditori italiani del settore arredamento l'idea di un progetto innovativo: creare una piattaforma per il negozio del futuro. Un negozio che, oltre a vendere il made in Italy di qualità, ha la capacità di rivolgersi a un pubblico maturo ed esigente, informato e consapevole, attento alla salute propria e del pianeta: il negozio eco-sostenibile. Il rivenditore che abbraccia questo percorso, affiancato dal Gruppo GIF Federmobili con gli esperti del circuito per la promozione dell'abitare sostenibile Best Up potrà sperimentare nuovi approcci, nuovi mercati, una formula di vendita al passo coi tempi complessi del presente. A diffondere e raccogliere utili spunti, nuove analisi sul consumatore, buoni esempi, una platea composta da esperti della distribuzione, rivenditori, giornalisti e imprese.

●●● INTERFORST 2010 PER LA FORESTA E IL LEGNO

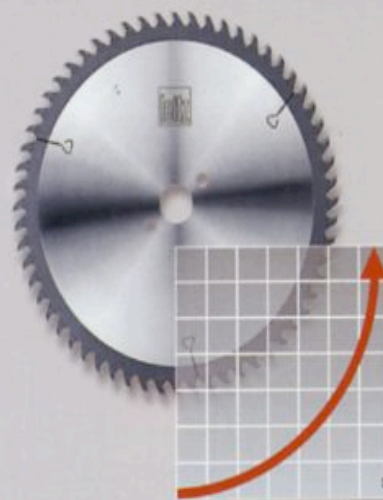
Interforst, International Trade Fair for Forestry and Forest Technology con conferenze scientifiche e speciali mostre, si svolgerà per l'undicesima volta al Munich Trade Fair Centre dal 14 al 18 luglio 2010. Sono attesi oltre 400 espositori provenienti da 19 diversi paesi, che faranno di Interforst uno dei più importanti eventi fieristici in tutto il mondo per l'economia forestale internazionale. A Interforst 2010 sono attesi qualcosa come 50.000 visitatori. www.messe-muenchen.de

●●● ASSI DEL CONSIGLIO IN TELEVISIONE

L'azienda di Cordignano Itlas (TV), a supporto di un'ampia campagna stampa sulle maggiori testate periodiche di settore, ha scelto di pianificare la promozione del proprio marchio associato a quello del PEFC sulle reti Mediaset. Itlas utilizza per la prima volta il mezzo televisivo, cercando di portare all'attenzione del pubblico nazionale l'ultima dei suoi prodotti: "Assi del Consiglio", prodotto legato strettamente alla certificazione PEFC. La prima fase della pianificazione - che prevede spot e telepromozioni - ha preso il via il 15 marzo e proseguirà fino a metà aprile. www.pefc.it

leitz

Diamo forma al futuro



Uscire dalla crisi con maggiore efficienza

La concorrenza ed il mercato esigono un'alta efficienza. Leitz vi offre cooperazione, know-how ad alto livello tecnologico nel settore della produzione di utensili basandosi su tre componenti:

Toolmanagement secondo le vostre esigenze

Modulare o intero per garantire una maggiore redditività.

Sistemi d'utensili innovativi

Per un'ottimale produzione riguardando le risorse ed accrescendo la qualità

Servizio perfetto

Assolutamente coscienzioso, sempre nelle vicinanze dei clienti, in tutto il mondo.

Contattateci per una maggiore efficienza alla Technodomus di Rimini Padiglione espositivo C3, Stand 193

Leitz Italia S.r.l.
Industriezone 9
39011 Lana (BZ)
Tel.: +39 (0) 47 35 63 533
Fax: +39 (0) 47 35 62 139
lane@leitz.org
www.leitz.org

Leitz Italia S.r.l.
Via per Cabiate 122
22066 Mariano Comense (C)
Tel.: +39 (0) 31 75 70 711
Fax: +39 (0) 31 74 49 70
mariano@leitz.org
www.leitz.org